

Introduzione

di *Gianluca Renzini**

Allfunds è nato nel 2000 su iniziativa di Santander e si è rapidamente affermato come operatore prima europeo e poi mondiale, per diventare la piattaforma di riferimento per le transazioni in fondi comuni di investimento. I fondi comuni di investimento sono indiscutibilmente l'esempio di maggior successo della storia finanziaria moderna. Consentendo agli investitori di effettuare un investimento diversificato invece che concentrato su pochi titoli, sono stati in grado di ridurre enormemente il rischio dell'investimento nei mercati azionari e quindi di consentire un aumento della quota di portafoglio investita in asset con più elevato rapporto tra rendimento atteso e volatilità. Secondo le ricerche accademiche, l'impatto dell'introduzione dei fondi comuni di investimento, con il conseguente spostamento della curva di domanda, è stato tale da ridurre in maniera permanente l'equity premium, ovvero l'eccesso di rendimento richiesto da investitori avversi al rischio per detenere titoli azionari.

Una piattaforma che facilita la diffusione dei fondi comuni di investimento tra investitori istituzionali e quindi retail nasce con la missione ben definita di contribuire all'efficienza dell'investimento individuale, e quindi all'efficienza del mercato azionario e all'incremento delle possibilità di finanziamento per le aziende di tutti i settori. Il modello di business della piattaforma, affermatosi negli ultimi 20 anni per la distribuzione di numerosi beni e servizi, è anche l'epicentro dell'innovazione tecnologica, un movimento tellurico permanente che spinge gli operatori a trasformarsi per migliorare la qualità del proprio output e cercare nell'efficientamento dei costi e nell'unicità del prodotto la giustificazione stessa della propria esistenza. La storia di Allfunds nei suoi primi vent'anni di attività è quindi la storia di come trasformarsi continuamente, per offrire ai propri

* Deputy General Manager, Allfunds.

clienti, investitori istituzionali, le migliori modalità per comprare, vendere e gestire portafogli di fondi comuni di investimento per il capitale di proprietà e quello dei clienti finali.

Negli ultimi due anni una nuova svolta, anche legata al cambiamento della struttura proprietaria, che ha visto Allfunds lasciare la famiglia iniziale delle banche che l'hanno fatta nascere e crescere per entrare nel mondo del private equity, che ha consentito all'azienda di muoversi secondo logiche tipicamente utilizzate nel mondo industriale. Allfunds è diventato quindi un gigante in grado di offrire un servizio front to back a intermediari finanziari e asset owners, aiutando i player internazionali a offrire ulteriori servizi alla propria clientela finale, sfruttando la scala e le capacità tecnologiche della piattaforma. Per questo Allfunds è il miglior esempio di «wealthtech»: l'applicazione della tecnologia alla gestione della ricchezza consente di migliorare prodotti e servizi coerentemente con la missione originaria dell'azienda.

Ma la natura stessa delle aziende come istituzioni che coordinano il lavoro di tante persone (e, crescentemente, macchine) è in fase di continua riflessione, e travalica ormai nelle migliori pratiche un'impostazione esclusivamente «privatistica», che guarda alla massimizzazione dell'utile di breve periodo come il fine unico. Il dibattito moderno descrive l'azienda come entità che deve essere gestita con rigore al fine di consentire a chi investe il proprio denaro di ottenere la giusta remunerazione, nell'ambito di un'ottica ampia che tiene conto dei diritti dei vari portatori di interesse, tra cui l'ambiente. In questa nuova visione le esternalità negative generate dall'impresa non sono più solamente «il problema degli altri», e lavorare in azienda diventa compito più difficile ma anche più stimolante.

Questo è il motivo che ha indotto Allfunds ad avere lanciato assieme a SDA Bocconi un progetto originale di ricerca, comprendente anche focus group in cui i principali protagonisti del settore potessero confrontarsi e discutere apertamente della fase di trasformazione, che pone la tecnologia sempre più al centro di modelli di business che devono anche considerare come parte integrante le considerazioni legate a ESG (Environment, Social e Governance). I risultati di questo anno e mezzo di ricerca sono stati di estremo interesse, e per certi aspetti superiori alle aspettative. Allfunds è lieta di avere promosso questa ricerca, che trova nel libro di Andrea Beltratti e Alessia Bezzechi la miglior sintesi e un punto di riflessione per i manager che sono alla ricerca del mix perfetto per la creazione dell'azienda di asset/wealth management che sarà predominante nel futuro prossimo.